



Gentili Onorevoli!

prima di tutto ci tengo a sottolineare che, se la LIS fosse veramente ghettizzante come voi sostenete, uomini del calibro del Presidente Nazionale dell'ENS non si sarebbero scomodati per difenderla. Noi Sordi abbiamo sempre manifestato con tutto il nostro cuore per difendere la nostra lingua e i nostri diritti...ma non immaginavamo che da un momento all'altro ci saremmo trovati di fronte a questa dura realtà. Ancora non riusciamo a capire perché pensate che la LIS non includa le persone sorde.

Cos'è la LIS per voi? Non è un prodotto da vendere né un pericolo da combattere! Non riusciamo a farvi capire. Il dolore ci assale, ci logora dentro. Quella che combattete, che disprezzate, è una LINGUA che può essere usata da tutti, dalle persone sia sorde, che udenti, senza discriminazioni. E' un patrimonio che può arricchire tutta l'umanità. Ci chiediamo in che cosa abbiamo sbagliato. Ci fa male vedervi decidere senza condividere la nostra filosofia. Senza offesa, sembra di stare tornando nel passato.

Viviamo in democrazia?

Se si, ognuno di noi ha il DIRITTO di esprimere il proprio parere e di assumere tutte le posizioni che ritiene opportune. Noi Sordi viviamo grazie alla LIS come i pesci vivono grazie all'acqua. Privarci della LIS è privarci dell'acqua, è condannarci a morte!

Forse non ve ne rendete conto, ma abbiamo l'impressione che siate voi a volerci far sentire diversi e non NOI SORDI che vogliamo farvi sentire diversi.

Vi preghiamo di riflettere su una cosa: cosa abbiamo sbagliato? Perché continuate a voler tornare indietro e a non darci la possibilità di avanzare verso il futuro che ci sta aspettando?

Grazie. Dott.ssa Laura Di Gioia.